



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



**MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI**

**Progetto ACT - Azioni di sostegno per
l'attuazione sul territorio delle
politiche del lavoro**

Ricognizione su:

**Organizzazione dei servizi per il lavoro
Normativa Regionale spl e mdl
Accreditamento servizi per il lavoro
LEP e Standard dei servizi**

Regione Sicilia

Aggiornamento Luglio 2017

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

Sommario

1. OBIETTIVI DELLA RICOGNIZIONE	3
2. SCHEDA REGIONALE.....	4

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

Obiettivi della ricognizione

La ricognizione si pone come obiettivo principale di mappare e aggiornare le singole situazioni normative regionali con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- **organizzazione dei servizi per il lavoro:** attuazione della riforma degli enti locali (Legge Del Rio) e della riorganizzazione dei Centri per l'Impiego, con particolare attenzione al passaggio di competenze dalle Province alle Regioni (scelte regionali in merito alla costituzione/potenziamento delle Agenzie regionali per il lavoro, piuttosto che creazione di strutture interne ai Dipartimenti/Direzioni regionali di coordinamento dei Centri per l'Impiego);
- **normative regionali su mdl e altre regolamentazioni attuative:** norme relative al mercato e all'organizzazione dei servizi per il lavoro (leggi quadro, normative sui servizi, ad esempio stato di disoccupazione e condizionalità, leggi sul collocamento mirato, ecc.), ruolo degli attori e delle parti sociali, regolamentazioni attuative;
- **accreditamento dei servizi per il lavoro:** discipline di accreditamento, avvisi relativi alla gestione degli elenchi/albi, regolamenti attuativi;
- **standard dei servizi e livelli essenziali delle prestazioni:** documenti di programmazione dei servizi (es. Masterplan, Piani di Azione regionale, ecc.), repertori regionali relativi all'adozione di standard di servizio, adeguamenti ai livelli essenziali delle prestazioni.

Lo staff centrale ha in prima istanza sistematizzato le informazioni che si chiede di aggiornare e integrare mensilmente.

Nella colonna RIFERIMENTI NORMATIVI si chiede di inserire e/o aggiornare gli atti regionali sulle specifiche tematiche oggetto della ricognizione.

Nella colonna ELEMENTI ESSENZIALI DEL DOCUMENTO vanno descritti sinteticamente i punti essenziali e qualificanti della norma/regolamentazione monitorata.

Nella colonna OSSERVAZIONI/NOTE si possono aggiungere elementi ritenuti significativi in funzione delle azioni di assistenza tecnica in corso/programmate/programmabili.

Nelle osservazioni è possibile esplicitare sia aspetti di carattere strategico inerenti la governance dei servizi, sia elementi di carattere tecnico e procedurale (risorse, vincoli strutturali ed organizzativi, ecc.).

Indicazioni per il miglioramento continuo

- Verifica della congruità della normativa nella logica ricognitiva;
- Verifica della congruità del posizionamento della normativa nella corretta Tematica;
- Invio in allegato di normative riportate per la prima volta, in formato elettronico;
- Leggibilità del testo;
- Non includere Documentazione di Garanzia Giovani;
- Non includere Avvisi e Bandi di gara;
- Non includere documenti su Tirocini e Apprendistato.

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

1. Scheda regionale

Sicilia		
Organizzazione dei servizi per il lavoro		
Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (<i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i>)	Osservazioni/Note
DGR n. 233 dell'11 Agosto 2014 "Recepimento delle linee guida condivise tra Stato, Regioni, Province autonome e Province per la regolazione e la gestione dello stato di disoccupazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni"	È dato mandato all'Assessore Regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della LR 5 novembre 2004, n. 15, di adottare ogni atto consequenziale per l'applicazione nel territorio della Regione siciliana delle regole per la gestione dello stato di disoccupazione.	
Con circolare n. 7091 del 28 Febbraio 2012, il Dipartimento Regionale Lavoro ribadisce, con rinnovate modalità operative del Servizio Pubblico per l'Impiego, la configurazione del Servizio pubblico per l'Impiego, costituito in uffici centrali e periferici.	Gli uffici centrali si articolano in strutture intermedie denominate aree (in numero di 4) e servizi (in numero di due, uno per le competenze sugli interventi cantieri di lavoro per disoccupati e uno per quelli relativi ai lavoratori immigrati ed emigrati) nonché in unità operative di base. Gli uffici periferici sono costituiti da 9 Servizi Uffici Provinciali del Lavoro, 9 Servizi Ispettorati Provinciali del Lavoro, 65 Centri per l'Impiego, 1 Servizio Regionale del Lavoro e 1 Servizio Ispettorato del Lavoro.	Decreto Assessoriale n. 1309 del 31-07-2012 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative - Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro: approvazione del nuovo assetto organizzativo delle strutture intermedie del Dipartimento Regionale sopracitato così come risulta dal funzionigramma (5 aree e 27 servizi). Al servizio VII "Attività di coordinamento Direzioni Territoriali del Lavoro" (Area V - Servizio Pianificazione e programmazione delle attività) sono conferite, tra l'altro, le seguenti competenze: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservatorio regionale del mercato del lavoro; ✓ Diffusione di informazioni qualitative e quantitative del mercato del lavoro; ✓ Controllo Centri Internazionali per l'addestramento

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

		<p>professionale per l'Industria (CIAPI);</p> <p>✓ Supporto alla C.R.I. e gestione capitolo di competenza</p> <p>Sono unificati gli Uffici Provinciali e gli Ispettorati Provinciali del Lavoro, al fine di istituire il Servizio "Direzione Territoriale del Lavoro" chiamato a svolgere, come avviene in tutte le altre Regioni, i compiti inerenti la vigilanza, la certificazione dei rapporti di lavoro, la conciliazione delle vertenze, il collocamento obbligatorio ed il rilascio delle autorizzazioni dell'impiego dei lavoratori.</p>
<p>DPR 14 giugno 2016 n.12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni"</p>	<p>Il regolamento rimodula le funzioni ed i compiti dei Dipartimenti regionali secondo la nuova articolazione delle strutture, suddivise per rami di Amministrazione, nel rispetto del contenimento numerico delle strutture stesse.</p> <p>La rimodulazione degli assetti organizzativi contenuti nel presente regolamento modifica gli ambiti organizzativi e gestionali dei Dipartimenti regionali per esigenze di maggiore funzionalità degli stessi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 10 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, e successive modifiche ed integrazioni.</p>	<p>Il Regolamento dispone una rimodulazione organizzativa dei Dipartimenti regionali volta alla razionalizzazione delle competenze ed al contenimento delle strutture esistenti in misura non inferiore al 30%, come previsto dalla legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e in particolare l'articolo 49, comma 1, con una previsione complessiva di strutture sia intermedie che di unità operative pari a 1439. Il regolamento entra in vigore a partire dal 1° luglio 2016.</p>
<p>DGR 7 giugno 2016 n.207 "Approvazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18</p>	<p>La Delibera di Giunta approva il regolamento e lo schema di decreto regolamentare</p>	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”.		
Nota Dipartimento Regionale del Lavoro, dell’Impiego, dell’orientamento, dei servizi e delle attività formative Prot N° 2875/US1/2013 del 17/01/2013 - Istituzione del Tavolo Tecnico Endodipartimentale Permanente DD.TT.L./SERVIZI CC.P.I.	Istituzione di un Tavolo Tecnico Endodipartimentale per la trattazione di problematiche scaturenti dalla ripartizione delle competenze dei soppressi UU.PP.L. alle Direzioni Territoriali ed ai Servizi CC.P.I. di nuova istituzione ed in particolare: <u>Competenze delle Direzioni Territoriali e dei Servizi Centri per l’Impiego;</u>	
Decreto Assessoriale Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro del 15-04-2010 (D.A. n. RUDL 233/2010/D.A.) - Disciplina le procedure di accertamento dello stato di disoccupazione.	Art. 1 (accertamento dello stato di disoccupazione) prevede che assieme alla DID vengono concordate, attraverso la sottoscrizione di un patto di servizio, integrato da un PAI, le misure per una ricerca attiva del lavoro e per il miglioramento della professionalità. Viene specificato al punto a) l’indicazione delle prestazioni offerte e dei servizi resi dal Centro per l’Impiego, le prestazioni offerte dagli Sportelli Multifunzionali nonché dagli Enti di formazione professionale accreditati.	
Delibera Giunta Regionale Dipartimento Lavoro n. 304 del 24-05-2010	Introduce nuovi modelli di DID, Patto di Servizio e 407 (certificazione dello stato di disoccupazione ai sensi dell’art.8 comma 9 Legge 29 dicembre 1990 n.407) in uso presso i CPI	
Decreto Presidente della Regione n. 12 del 05-12-2009 - riforma degli Assessorati e dei Dipartimenti.	Il Decreto prevede che l’istituzione preposta alla gestione delle politiche del lavoro nella Regione Siciliana comprenda, all’interno dell’Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, tre dipartimenti: <ul style="list-style-type: none"> – Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali; – Dipartimento Regionale del Lavoro, che continua ad avere una struttura ramificata sul territorio, con gli Uffici Provinciali al Lavoro cui rispondono 	Legge di Stabilità Regionale 26 del 09-05-2012, art. 11 comma 12 recita che a decorrere dall’1 luglio 2012, è soppressa l’Agenzia regionale per l’impiego e per la formazione. Al Dipartimento regionale lavoro presso l’Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro sono trasferite le competenze svolte dall’Agenzia regionale per l’impiego e per la formazione professionale di cui all’articolo 9 della legge regionale 21 settembre 1990, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Il comma 14 prevede che “con decreto del Presidente della Regione adottato previa delibera della Giunta regionale da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, con

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

	<p>i Centri per l'Impiego.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenzia Regionale per l'Impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative 	<p>effetto dal 1 luglio 2012 è disciplinato il trasferimento di funzioni e compiti di cui ai commi 12 e 13 nonché l'articolazione delle strutture intermedie del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative".</p> <p>Decreto Assessoriale n. 1309 del 31-07-2012 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative - Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro: approvazione del nuovo assetto organizzativo delle strutture intermedie del Dipartimento Regionale sopracitato così come risulta dal funzionigramma. Nel funzionigramma, vi sono 5 aree e 27 servizi (cf. allegato). Tale funzionigramma classifica i n. 9 centri con sede nei capoluoghi di provincia, di cui gli altri uffici dislocati nel territorio di competenza rappresenteranno unità operative.</p>
<p>Legge regionale n. 15 del 05-11-2004, art. 39 (riforma del collocamento) stabilisce che gli uffici di collocamento denominati SCICA assumano la nuova denominazione di Centri per l'Impiego.</p>	<p>Le sezioni circoscrizionali per l'impiego e le sezioni circoscrizionali per il collocamento in agricoltura di cui all'articolo 2 della legge regionale 21 settembre 1990, n. 36, assumono la denominazione di "Centri per l'impiego" e possono avvalersi, per l'esercizio delle proprie funzioni, degli enti ed organismi indicati all'articolo 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24.</p>	
<p>CIRCOLARE N. 3/2003 - Decreto leg.vo 19 dicembre 2002, n.297 - Nuove norme in materia di collocamento e di servizi all'impiego.-</p>	<p>IL documento fornisce alcune indicazioni generali di carattere applicativo rispetto alle modifiche ed integrazioni al decreto legislativo n.181 del 21 aprile 2000, in materia di disciplina del collocamento e di organizzazione e gestione dei servizi pubblici all'impiego.</p>	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

<p>Legge Regionale 17 maggio 2016 n. 8 art.13 - organizzazione dei servizi per il lavoro</p>	<p>In attuazione del Dlgs 150/15, al fine di assicurare i livelli essenziali delle prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, al fine di garantire il potenziamento della funzionalità dei CPI, previsto quale condizionalità ex ante del PO FSE 2014-2020, ed in particolare per l'implementazione dei servizi specialistici nonché il potenziamento dei servizi formativi (orientamento di base e specialistico, progettazione, percorsi formativi individuali, tutorship nell'attività di tirocinio, sportelli inclusione sociale, conciliazione e pari opportunità, sportello migranti, certificazione delle competenze, monitoraggio e valutazione) l'Assessore alla famiglia si avvale di organismi in house providing della regione e degli enti accreditati come Agenzie per il lavoro ai sensi della normativa vigente. Entro 30 gg con decreto dell'assessore alla famiglia è istituito l'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui all'art 12 della legge regionale n. 24. Gli enti e gli organismi di cui al comma 1, per la realizzazione delle attività affidate dal dipartimento lavoro si avvalgono prioritariamente dei lavoratori di cui al comma 2</p>	
<p>D. A. n.3452 del 5 agosto 2016 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.</p>	<p>Il Decreto, ai sensi dell'art. 13 c. 2 della Legge Reg.le 17 maggio 2016 n.8, istituisce l'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui all'art. 12 della L.24/2000</p>	

Normative regionali su mdl e altre regolamentazioni attuative

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento <i>(dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL)</i>	Osservazioni/Note
-----------------------	---	-------------------

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

Proposta di direttiva presentata dall'Assessore alla famiglia, alle politiche sociali, al lavoro relativo al contratto di ricollocazione - proposta presentata nel mese di gennaio 2015	Proposta di regolamentazione del contratto di ricollocazione in Regione Siciliana	
Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità"	L'art. 63 della L.R.9/2015 introduce nell'ordinamento della Regione Siciliana, l'istituto del contratto di ricollocazione; il comma 4 del citato art. 63 demanda ad un decreto dell'Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali ed il Lavoro la disciplina attuativa	
D.A. n_12 Gab del 15_6_2015 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.	Il decreto definisce la disciplina attuativa del contratto di ricollocazione, in tema di modalità di sottoscrizione del contratto a cui accede la dote lavoro, la sua durata in ragione della profilatura, nonché i requisiti dei soggetti che possono stipulare il contratto	
Nota del Dirigente Generale Dipartimento Lavoro Prot. N. 37437/US1/2015 del 24/07/2015 Circolare attuativa	La circolare indirizzata ai Centri per l'impiego definisce le prime disposizioni attuative del contratto di ricollocazione in termini di obiettivi, destinatari, adempimenti e compiti dei CPI, modalità attuative del C.d.R., obblighi del soggetto interessato e compiti del Dipartimento Lavoro.	I soggetti destinatari potranno scegliere su base volontaria uno degli Operatori Accreditati che aderiranno alla manifestazione di interesse proposta dall'Amministrazione Regionale, con specifico avviso.
Contratto di ricollocazione	Insieme alla circolare attuativa è stato pubblicato lo schema del contratto di ricollocazione	
D.A. 17Gab del 14/10/2015 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.	Il Decreto Assessoriale modifica il comma 1, lettera a) dell'art.2 e l'art 17 DA 12Gab del 15/06/2015, relativi rispettivamente ai destinatari e alla composizione del voucher	Nella riformulazione del comma a) vengono esclusi tra i destinatari i giovani che sono stati oggetto delle azioni previste dalla misura di "Accompagnamento al lavoro" del Piano di attuazione Regionale Garanzia Giovani: la modifica dell'art. 17 prevede una diversa composizione del voucher,

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

		portando la prima parte fissa dal 10% al 20% del valore complessivo del voucher e la seconda parte variabile, relativa alla stipula di un contratto a tempo determinato di durata inferiore a mesi 12 dal 40% al 30% del valore complessivo del voucher; inoltre viene cassato il riferimento al costo di unità standard pari a € 35,00 per ogni ora di prestazione erogata, ma rimane esclusivamente il riferimento alla Unità di costo standard definita dal Ministero del lavoro per le attività di che trattasi.
D. A. n. 3421 del 01/08/2016 - dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro. Modifiche al contratto di ricollocazione	Il Decreto Assessoriale sul contratto di ricollocazione sostituisce integralmente la disciplina delle modalità di attuazione approvata con i D.A 12/GAB e 17/GAB, rispettivamente del 15/06/2015 e del 14/10/2015. Con successivo provvedimento saranno adottate le modalità attuative.	Con il Decreto la Regione promuove in via sperimentale e ad integrazione rispetto a quanto stabilito all'art. 23 del D.Lgs 150/2015 in materia di Assegno di ricollocazione, l'attuazione del contratto di ricollocazione come strumento di politica attiva rivolto a quel target di lavoratori che <u>non</u> sono interessati dall'assegno di ricollocazione
Legge Regionale 17 maggio 2016 n. 8 art. 12 - Riforma dei servizi per il lavoro e delle politiche attive	La regione recepisce i principi di cui alla legge n. 183 ed attua sul territorio regionale i decreti legislativi attuativi della medesima legge. L'assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro è autorizzato a sottoscrivere le convenzioni ed i protocolli d'intesa previsti dai DLgs 149/15 e 150/15. Con successivi decreti è data applicazione, anche relativamente alle strutture e al personale, alle predette convenzioni	
Nota del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro prot. n.50059 del 16/10/2015 -D.Lgs 14 settembre 2015 n.150	La nota richiama gli articoli 11, 12, 13, 18, art. 18 comma 1, art. 19 comma 1, 3, 4, 5, 6 e 7, gli artt. 20, 21, 22 e 26. Per quanto riguarda l'art. 24 e seguenti si rinvia alle emanande disposizioni attuative in materia di contratto di ricollocazione.	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

Nota del Dirigente del Servizio VIII del Dip. Lavoro prot. n. 2924 del 20/01/2016 - Circolare ministeriale 34/2015	La nota richiama la circolare ministeriale 34/2015 sulla nuova nozione di “stato di disoccupazione”	
DGR 233 dell’11 Agosto 2014, “Recepimento delle linee guida condivise tra Stato, Regioni, Province Autonome e Province per la regolazione e la gestione dello stato di disoccupazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 4 del Decreto Legislativo 181/2000”.		
Circolare prot. 3498/US1/2015 del 23/01/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Lavoro avente per oggetto “Benefici contributivi e stato di disoccupazione”.	Si richiama la DGR 233 ed si evidenzia che il quadro normativo in materia di disoccupazione nella Regione Siciliana è dato dal D.L.vo 181/2000 e s.m. e i. nonché dalla legge regionale 10/2009 che in virtù del richiamo dinamico alle disposizioni nazionali risulta oggi pienamente coerente con quanto innovato a livello statale. La Circolare riprende le disposizioni delle linee guida.	
Direttiva Presidente Regione del 09/05/2014 per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2014	La direttiva individua i principali obiettivi strategici che costituiscono la base programmatica per ciascun ramo dell’amministrazione regionale. Tra le aree strategiche elencate nella direttiva, vi è il “potenziamento del capitale umano e politiche attive per l’occupazione e l’occupabilità” (E). Si precisa che “il rafforzamento dei sistemi di controllo e di gestione delle politiche attive del Lavoro, <u>insieme al potenziamento delle competenze del personale dei Centri per l’impiego</u> , costituiscono dei requisiti indispensabili per l’accesso alle risorse comunitarie 2014-2020”. Si prosegue indicando che “bisogna immediatamente rendere i Centri per l’impiego efficaci interlocutori istituzionali per la c.d. ‘buona occupazione’”. In tale area strategica, uno degli obiettivi ad alta priorità consiste nel “efficace adeguamento dell’offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro in una ottica di inclusione sociale e <u>rafforzamento</u>	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

	<p><u>delle competenze e delle funzionalità dei Centri per l'impiego".</u></p> <p>Si specifica che entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente direttiva, gli Assessori regionali sono invitati ad emanare le rispettive "direttive generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2014", traducendo in un piano strategico dettagliato gli obiettivi strategici indicati. Tale piano strategico dovrà contenere obiettivi operativi e piani di lavoro.</p>	
Avviso Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro del 18/07/2014	al fine di garantire la migliore funzionalità ed efficienza del Servizio Pubblico e di superare, al contempo, le criticità rilevate presso i Centri per l'Impiego a causa del considerevole afflusso di utenza, l'adesione al Patto di Servizio potrà essere resa online, così come la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro (DID)	
D.A. n. 22/GAB del 09 dicembre 2014 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.	Il Decreto Assessoriale istituisce presso gli uffici dell'Assessorato il "Gruppo di Lavoro Interventi Strategici in materia di lavoro e di politiche sociali". In fase iniziale, il gruppo di Lavoro è costituito da G. Bronzini, Consigliere Corte di Cassazione sez. Lavoro, M. Barbera, Ordinario di Diritto del Lavoro, Un. di Brescia, A. Garilli, Ordinario di Diritto del Lavoro, Un. Di Palermo.	D.A. 06/Gab, del 13 febbraio 2015 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, che integra il precedente con la nomina di altri componenti nel "Gruppo di Lavoro Interventi Strategici in materia di lavoro e di politiche sociali": Dott.ssa Veronica Papa (Un. Catania), Dott. Fabio Ravelli (Un. Di Brescia), Dott.ssa Laura Tebano (Un. Seconda di Napoli), Dott. Marco Cuttone (Un. Catania)
Dal mese di marzo 2014, avvio del Sistema informatico per l'invio della Dichiarazione di Immediata disponibilità al lavoro. Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	Pubblicazione sul sito Internet del Dipartimento Regionale Lavoro del Manuale Utente del Cittadino, del Flusso Registrazione della DIDonline.	
Direttiva del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,	Oltre a riprendere l'articolo 4 della Legge 92/2012, comma 33 e s., la direttiva sottolinea che con successivo decreto dell'Assessore Regionale	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

<p>dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative dell'Ass. della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro del 19-07-2012 prot. n° 24820, "Legge 28 giugno 2012, n. 92 - tipologie contrattuali e altre disposizioni - prime indicazioni operative".</p>	<p>della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, ai sensi degli artt. 3 e 4 del Dlgs n. 181/2001 (così come sostituito dall'art. 5 del DLgs 19 dicembre 2002, n. 297), e dell'art. 1 della legge regionale 27 ottobre 2009, n. 10, <u>verranno stabiliti i criteri per l'adozione da parte dei servizi competenti di procedure uniformi in materia di accertamento dello stato di disoccupazione e verranno definiti i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i servizi per l'impiego.</u></p>	
<p>D.A. n.09/GAB del 03 marzo 2016 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.</p>	<p>Il Decreto istituisce presso l'Assessorato il Gruppo di lavoro interdipartimentale permanente che ha l'obiettivo di proporre, coordinare e velocizzare le attività da realizzare a valere sui singoli fondi strutturali di competenza del Dipartimento Famiglia e Dipartimento Lavoro. Il Gruppo è costituito da: Dirigente Gen.le dip. Lavoro o suo delegato, Dirigente Gen.le Dip. Famiglia o suo delegato, Esperto Fondi Strutturali PO-FSE, Esperto Fondi strutturali e politiche sociali, Rappresentanti assistenza tecnica dei PP.OO. FSE e FESR 2014/2020, Rappresentante Assistenza tecnica per le tematiche di riferimento di Italia Lavoro, Coordinatore della Segreteria Tecnica dell'Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore della Famiglia, delle politiche sociali e del Lavoro.</p>	
<p>Decreto Presidenziale 4 maggio 2012, n. 42, "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, del Dipartimento regionale del lavoro e dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative".</p>	<p>Regolamento per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti che chiude la fase attuativa dell'articolo 2 della legge 5/2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa. Mappatura di tutti i procedimenti amministrativi di competenza che stabilisce tempi di conclusione certi e contenuti, assicurando così trasparenza e chiarezza al cittadino o all'impresa interessata. Rispetto alla normativa nazionale, la legge siciliana ha garantito livelli di tutela maggiori nei confronti degli utenti, visto che il termine massimo di conclusione è 150 giorni rispetto ai 180 dello Stato.</p>	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

D.D.G. 207 del 28-01-2011 dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro	Istituisce un gruppo di governance interdipartimentale finalizzato a favorire la maggiore convergenza per l'esercizio integrato dei compiti e delle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e promozione del lavoro, nonché per la gestione ed il miglioramento dei relativi servizi per la messa a regime del SISTEMA LAVORO nella Regione Siciliana.	
Decreto 22-03-2011, Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.	Istituzione del Centro informatico unità Intranet/Internet presso il dipartimento regionale del lavoro.	
Legge regionale n. 10 del 27-10-2009, art.1 - Detta disposizioni per agevolare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.	<p>L'Art. 1 (Stato di disoccupazione) dispone:</p> <p>1. Lo stato di disoccupazione del soggetto privo di lavoro che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa è comprovato dalla presentazione dell'interessato presso il Centro per l'impiego competente nel cui ambito territoriale si trovi il domicilio del medesimo.</p> <p>2. Il soggetto interessato, per le finalità delle disposizioni di legge vigenti in materia di agevolazioni per l'inserimento lavorativo, presenta al Centro per l'impiego competente una dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti:</p> <p>a) immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa;</p> <p>b) immediata disponibilità alla partecipazione alle misure di orientamento, formazione e politiche attive del lavoro proposte dal Centro per l'impiego competente;</p> <p>c) eventuale attività lavorativa precedentemente svolta;</p> <p>d) data dalla quale risulti essere direttamente alla ricerca di lavoro anche attraverso altri organismi autorizzati o accreditati ovvero partecipazioni a bandi o concorsi pubblici o privati.</p> <p>3. I Centri per l'impiego procedono ad erogare ai soggetti di cui alla presente legge i servizi di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 3 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e di cui alle leggi vigenti in materia di agevolazioni per l'inserimento lavorativo.</p> <p>4. I Centri per l'impiego rilasciano certificazione sullo stato di disoccupazione e sulla decorrenza iniziale, per le finalità di cui alle leggi vigenti in materia di agevolazioni per l'inserimento lavorativo, anche sulla scorta delle dichiarazioni dei soggetti di cui al presente articolo e</p>	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

	<p>sottopongono le stesse ai controlli previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.</p> <p>5. I Centri per l'impiego verificano lo stato di disoccupazione sulla scorta dei criteri adottati con decreto dell'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione, sentita la Commissione regionale per l'impiego, secondo i principi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181.</p>	
--	---	--

Accreditamento dei servizi per il lavoro

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento <i>(dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL)</i>	Osservazioni/Note
D.D.G. 207 del 28-01-2011 Ass. Reg. della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.	Nelle considerazioni iniziali, il D.D.G. prevede che “la Regione siciliana intende promuovere un sistema di servizi per il lavoro fondato sulla cooperazione tra operatori pubblici e privati, autorizzati e accreditati ai sensi del d.lgs. 276 del 2003, ed in conformità con gli indirizzi regionali sul Sistema Regionale dei Servizi al Lavoro”.	
DGR n. 234 dell'11 Agosto 2014 “Linee guida per l'accREDITamento dei servizi per il lavoro della Regione Siciliana - Approvazione”	Approvazione delle procedure e i requisiti per l'accREDITamento, le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei soggetti accREDITati.	La DGR n.234 è stata revocata con la DGR n.80 del 20/03/2015
Linee Programmatiche - Assessorato alla famiglia, alle politiche sociali, al lavoro, presentate all'Assemblea Regionale Siciliana il 21.01.2015.	<p>Documento di programmazione per l'anno 2015 per l'attuazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garanzia giovani, - accREDITamento ai servizi per il lavoro, - pacchetto lavoro 1: bonus occupazionale, contratto di ricollocazione, precari e reddito minimo, - riorganizzazione dell'amministrazione regionale del lavoro centrale e periferica, - pacchetto lavoro 2: agenzia nazionale del lavoro e adeguamento della legislazione regionale alla legislazione nazionale, riforma normativa dei tirocini e dell'apprendistato, riforma della formazione. <p>Nell'ambito dell'AccREDITamento, si prevede di far riferimento</p>	

	<p>al modello della Regione Lazio (stipula di una convenzione per lo scambio di best practices amministrative. Nell'ambito della riorganizzazione interna dell'amministrazione del lavoro, si prevedono atti di convenzionamento con le province autonome di Trento e Bolzano.</p>	
<p>Decreto Assessore per la Famiglia, le Politiche Sociali ed il Lavoro, n.16 del 22 agosto 2014 (pubblicato in GURS n. 37 del 05 settembre 2014)</p>	<p>Istituzione dell'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che operano nel territorio della Regione siciliana</p>	<p>L'art. 1, comma 2, del Decreto Assessoriale dispone che "L'elenco è istituito presso il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, che provvederà a darvi attuazione secondo le modalità e le previsioni di cui all'allegato "1" nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto". Ad oggi (30.09.2014), le procedure di attuazione non sono state pubblicate. Nell'Accordo dell'11 dicembre 2014 tra il Dipartimento Regionale Lavoro e il CIAPI di Priolo (Accordo relativo alla attuazione della Garanzia Giovani in Regione Siciliana - affidamento delle misure 1C e 3 al CIAPI di Priolo), il Dip. Reg. Lavoro dichiara di impegnarsi a "far sì che vengano ritirate le linee guida per i Servizi per il lavoro così come attualmente decretate e a procedere ad una nuova riproposizione per l'accreditamento dei soggetti attuatori. Nell'ambito della nuova riproposizione saranno altresì individuate le clausole di salvaguardia per i lavoratori". Il Decreto è stato revocato con D.A. n.7 del 24 marzo 2015</p>

Standard dei servizi e livelli essenziali delle prestazioni

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (<i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i>)	Osservazioni/Note
-----------------------	---	-------------------

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

<p>DGR n.80 del 20/03/2015, Approvazione Linee guida per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Siciliana - Revoca DGR n. 234 del 11/08/2014</p>	<p>Approvazione delle procedure e i requisiti per l'accreditamento, le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei soggetti accreditati. Revoca della DGR n.234 del 11/08/2015</p>	<p>L'Assessore al Lavoro trasmette alla Giunta Regionale la nota n.10937 del 4/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro con la quale trasmette la proposta di nuove Linee Guida per l'Accreditamento Regionale e la nota n. 6645 dell'11/02/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro con la quale si rappresenta la necessità di riproporre alla Giunta di Governo l'approvazione di un testo più attuale e maggiormente coerente con i fabbisogni scaturiti dal PAR Garanzia Giovani. Nelle premesse si fa riferimento alla mancata adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal D.A. n.16 del 22/08/2014 ed alla inderogabile necessità di superare le specifiche criticità che costituiscono "condizionalità ex ante" della programmazione del PO FSE 2014/2020.</p>
<p>Decreto Dirigente Generale n. 1477 del 27-04-2015</p> <p>Repertorio degli standard dei servizi regionali per il lavoro e relativo allegato</p>	<p>Il Decreto, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 9 delle Linee Guida approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 20 marzo 2015, istituisce il "repertorio degli standard dei servizi regionali per il lavoro". In coerenza con le linee guida che disciplinano l'accreditamento, approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 80 del 20 marzo 2015, la Regione Siciliana definisce un repertorio di standard minimi dei servizi regionali per il lavoro, rivolti alle persone e ai datori di lavoro, al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni. Gli standard regionali di servizi per il lavoro si articolano in due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia A Servizi alle persone • Tipologia B Servizi ai datori di lavoro. <p>Ciascuno standard di servizio regionale è descritto in un'apposita scheda di sintesi suddivisa nei seguenti campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - finalità - attività - modalità e durata - modalità di accesso 	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

	<ul style="list-style-type: none"> - output - precondizioni: <ul style="list-style-type: none"> • tecnico-strutturali • professionali; • operative: 	
Decreto Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro n. 1279 del 27/03/2015 Elenco soggetti accreditati servizi per il lavoro	Il Decreto Dirigenziale istituisce l'Elenco dei soggetti Accreditati all'erogazione dei servizi per il lavoro.	
Decreto Assessore per la Famiglia, le Politiche Sociali ed il Lavoro n. 7 del 24/03/2015 - Revoca DA 16 del 22/08/2015	Il Decreto revoca il Decreto Assessoriale del 22 agosto con il quale viene istituito l'elenco dei soggetti accreditati e all'art. 3 demanda al Dipartimento Lavoro l'onere di disporre i provvedimenti attuativi di cui alla delibera di Giunta	
Decreto Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro n.1251 del 24/03/2015 approvazione avviso accreditamento	Il Decreto approva l'Avviso per l'Istituzione dell'elenco dei soggetti pubblici e privati accreditati all'erogazione dei servizi per il lavoro, in conformità alle Linee guida di cui alla DGR n.80/2015.	
Decreto Assessoriale n. 19 del 14-03-2002, approvazione del Masterplan dei Servizi per l'Impiego della Regione Siciliana		Nuovo Masterplan in via di revisione al fine di introdurre le nuove normative nazionali e regionali.